

## CALENDARIO LITURGICO

Comm. defunti.: Gb. 19,1.23-27; Rm. 5,5-11; Gv. 6,37-40  
*anno A*  
*3 salterio*

Martedì	4	8.30	memoria di De Giusti Giacomo
Mercoledì	5	18.30	memoria def. famiglia Cettolin
Giovedì	6	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	7	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	8	18.30	memoria di Poloni Elda memoria di Piccin Giovanni memoria def. famiglia Feletti e Pizzinat int. Dario Lorenzo e Michela
<b>Domenica</b> <i>XXXII</i> <i>tempo ordinario</i>	<b>9</b>	9.00	memoria di Steffan Teresa e Donadel Paola memoria defunti Perin
		10.30	memoria defunti Zanardo e Paro memoria di Buso Eldo memoria di Zaia Vittorio

## CALENDARIO PASTORALE

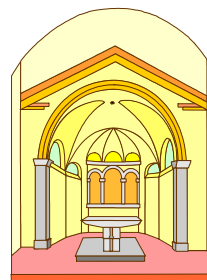
- ✓ Martedì 4 novembre, alle ore 20.30, incontro dei genitori che si preparano al battesimo dei figli
- ✓ Mercoledì 5 novembre alle ore 20.30 incontro per il coordinamento della pastorale giovanile

## DOMENICA PROSSIMA

Alle ore 16.00 si incontra il gruppo *giovani coppie*.  
Per saperne di più contattare Michela e Luigino. Tel. 0438.451326

## In Cappella,

- la preghiera delle Lodi, alle ore 7.00, dal lunedì al sabato
- la preghiera dei Vespri, alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

*anno 17 n. 37 02. 11. 2008*

## **primo novembre** **solennità di tutti i santi**

Questa festa è nata in Oriente, verso la fine del IV secolo, terminate le grandi persecuzioni, come solenne memoria di tutti i martiri.

A Roma Bonifacio IV dedico il "Panteon" a Maria e a tutti i martiri.

Nell'835 Gregorio IV trasferì questa festa al primo novembre.

La Chiesa intende onorare gli amici di Dio che sono nella sua gloria.

I credenti sono pellegrini verso la terra promessa e si sentono uniti alla assemblea festosa dei fratelli che sono già arrivati ad ereditare le promesse di Dio e sono modelli della vita cristiana.

Veneriamo la memoria dei santi, perché la comunione con loro ci avvicina a Cristo, che loro amano con gratitudine profonda, perché riconoscono che partecipano alla gloria eterna per merito suo.

Essi pregano perché anche noi possiamo seguire Cristo e percorrere la strada che porta alla sua beatitudine e alla gloria del Padre.

L'amore che ci lega ai santi nasce dall'unione con Gesù Cristo, che condividiamo con tutti i suoi discepoli, e dal suo amore per il Padre.

La nostra unione con la Chiesa vive specialmente nella liturgia, in cui i cristiani, vivi e defunti, celebrano l'amore di Dio che li riunisce nella sua famiglia. Essi formano la folla immensa, formata da ogni nazione, razza, popolo e lingua, che viene annunciata nell'Apocalisse e che proclamiamo nella prima lettura nella liturgia della solennità di tutti i santi.

## **due novembre**

### commemorazione dei fedeli defunti

La commemorazione di tutti i defunti quest'anno cade di domenica.

Il calendario liturgico stabilisce che questa memoria sia celebrata al posto della trentunesima domenica del tempo ordinario.

La celebrazione esprime la fede nella comunione dei santi e ci ricorda i fratelli che ancora non partecipano alla gloria del cielo ma che ci hanno preceduto nella fede e vivono nella pace di Dio.

La Chiesa riconosce che tutti i cristiani sono membra del corpo mistico di Cristo, coltiva da sempre la memoria dei defunti e prega perché arrivino alla vita eterna in cui hanno creduto e sperato.

Essi infatti sono nell'attesa della venuta del Signore e stanno crescendo nell'amore di Dio che li purifica dai peccati e li fa partecipi della sua santità. Sono discepoli del Signore come noi che siamo ancora pellegrini e come coloro che già sono nella gloria del Padre. Nella celebrazione di defunti la Chiesa pone in risalto il carattere pasquale della morte cristiana e rinsalda le nostre relazioni d'amore con loro. Essi pregano per noi e la nostra salvezza e noi preghiamo perché essi partecipino alla beatitudine e alla pace di Dio.

Da sempre la Chiesa nella preghiera eucaristica ricorda tutti i defunti e i cristiani offrono la santa Messa per i loro cari.

L'eucaristia è la preghiera in cui invociamo lo Spirito santo perché faccia di tutti i discepoli di Cristo, vivi e defunti una sola carne.

In questo giorno siamo chiamati a vivere la comunione ecclesiale tra noi, con i nostri defunti e con tutti i santi.

I primi cristiani durante le riunioni liturgiche esprimevano l'attesa della venuta di Gesù con il *Maranà tha*, riportato anche negli ultimi versetti dell'Apocalisse. Lo sposo dice: *Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere.*

Lo Spirito e la sposa dicono: *Vieni!*

In questo giorno dedicato alla memoria di tutti i defunti ci uniamo alla loro preghiera nell'attesa comune della venuta del Signore.

## **L'ETA' DEI PRETI NELLA NOSTRA DIOCESI**

*Lunedì 6 ottobre si è tenuto il Consiglio presbiterale diocesano, in cui abbiamo parlato del servizio missionario dei nostri preti diocesani in Germania, in Africa e in America Latina. Il Vescovo ci ha chiesto: manteniamo la collaborazione missionaria attuale?*

*Per aiutarci a discernere il tema e a consigliare il vescovo ci è stata presentata la tabella sull'età dei preti in diocesi.*

*La pubblico perché credo che sia utile conoscere questi dati.*

*Don Carlo*

Alla fine degli anni '60 è scoppiata quella crisi delle vocazioni sacerdotali e religiose che segna ancora la nostra Chiesa diocesana. Il numero dei preti continua a scendere e la loro età media a salire.

Nel 1963 su un totale di 391 preti diocesani ce n'erano ben 262 che non superavano i 50 anni di età. Nel 1986 i preti diocesani erano ancora 350. Abbiamo cominciata ad andare sotto le 300 unità verso la fine degli anni '90. Oggi i preti diocesani sono 237, compresi in 7 residenti in servizio pastorale fuori diocesi, e solo 44 di essi non superano i 50 anni. Se aggiungiamo quelli fino ai 60 anni arriviamo a 63. In 45 anni il numero di preti è diminuito di 154 unità.

Negli ultimi 13 anni in diocesi sono stati ordinati 33 preti e ne sono morti 103. L'età media dei nostri preti nel 1983, cioè 25 anni fa, era di 57anni. Nel 2003, cioè 5 anni fa, ha raggiunto i 68,4 anni. Da allora ha cominciato lentamente ad abbassarsi e oggi è di anni 67,3.

L'età media dei parroci è di 65,1. Era di 51,8 nel 1969.

Il punto più alto è stato raggiunto nel 2005, in cui era di 65,9 anni, e da allora ha cominciato ad abbassarsi. L'ultimo Calendario liturgico segnala che su 122 parroci, 69 hanno più di 65 anni.

Questi i numeri. Dietro ai numeri ci sono le persone con il loro volto, la loro storia, la ricchezza dei doni che possono condividere, ma anche con le fatiche, i disagi, le stanchezze e le sofferenze e, non ultima, la salute. Quando si fanno progetti pastorali e missionari, non basta guardare i numeri ma occorre farsi carico di tutta la realtà.